A.S.L. VC
Azienda Sanitaria Locale di Vercelli

PROGRAMMA delle ATTIVITA' di PROMOZIONE alla SALUTE e al BENESSERE dell'ASL VC per le SCUOLE

A.S. 2016-2017

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Direzione Generale Regionale per il Piemonte
Ufficio scolastico Provinciale di Vercelli

REGIONE PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/sanità

Redazione a cura di Raffaella Scaccioni

Impaginazione e ideazione grafica: Federico Bodo

Layout adattato dal Catalogo PEAS del'ASL TO3

Premessa

Compito della Promozione alla salute
"...è dare potere alle persone affinchè possano controllare la propria salute"
(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali quali il Piano Nazionale Prevenzione 2015/18, il Piano Regionale Prevenzione 2015/18, il "Protocollo di Intesa e Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute" per l'A.S. 2015/16 e 2016/17 approvato con DD 10/11/2015 n.863 dalla Regione Piemonte, assessoorato Sanità, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute, il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2016.

Le attività proposte per l'A.S. 2016/17 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute: gli stili di vita (alimentazione, fumo, alcol, attività fisica), informazione sulla sessualità, prevenzione dei comportamenti a rischio, dei disturbi del comportamento alimentare e delle dipendenze patologiche, prevenzione degli incidenti domestici, sensibilizzazione all'uso consapevole del cellulare. Sono presenti progetti riconosciuti come Buone Pratiche a livello regionale e alcune iniziative locali come la promozione della cultura delle vaccinazioni e favorire l'attività fisica attraverso l'escursionismo in montagna.

Novità di quest'anno sono la proposta di attività rivolte alle scuole Primarie e alle Scuole Secondarie di 1° grado per la promozione di un sano sviluppo psicoaffettivo con l'obiettivo di prevenire situazioni di disagio, sofferenza e maltrattamento.

Tutta l'offerta di iniziative di educazione e promozione alla salute che i Servizi Sanitari dell'ASL VC rivolgono alle scuole per l'A.S. 2015/17 è raccolta in questo "catalogo". Le attività sono state divise in un quadro sinottico che dovrebbe rendere più facile la consultazione del catalogo. Inoltre nel 2016 continuerà il Tavolo di coprogettazione sul tema "alimentazione e attività fisica" con l'I.C. "G. Ferraris", scuola capofila del nostro territorio della rete "Profili di salute a scuola – Scuola che promuove salute".

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: **dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti estudenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale.**

Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma la centralità delle competenze per la vita (*life skill*, *empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare "risposte complesse a problemi complessi" per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.

La Referente per la Promozione alla Salute

Dr.ssa Raffaella Scaccioni

ASL VC Promozione Salute

Il Direttore S.S.D. Uvos – Funzione Direzione Integrata della Prevenzione

Dr.ssa Fiorella Germinetti

Referente Aziendale per la Promozione della Salute(REPES)

Raffaella Scaccioni

Indirizzo: Corso Abbiate n°21 – 13100 VERCELLI (VC)

Recapiti telefonici: uff. 0161/593931 cell: 3281503562

e-mail: promozione.salute@aslvc.piemonte.it

raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

Collaborano alla realizzazione dei progetti i seguenti Servizi dell'ASL VC

- ✓ **S.S.D. Uvos – Area Promozione Salute**
- ✓ **S.C. Ser.D**
- ✓ **S.C. Psicologia**
- ✓ **Dipartimento di Prevenzione: S.C. SIAN; S.C. SISP; S.C. Servizio Veterinario**
- ✓ **S.S.D. Gestione Consultori**
- ✓ **S.C. UM Psichiatria**
- ✓ **S.C. Malattie infettive**
- ✓ **S.C. Immunoematologia e Servizio trasfusionale**
- ✓ **Servizio Sociale Aziendale**
- ✓ **S.C. Pediatria**

➢ Indicazioni Operative

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte educative e formative dell'ASL VC per l'anno scolastico 2016/17, in modo da facilitare le Scuole ad aderire. Le attività sono elencate in ordine alfabetico, il quadro sinottico che le precede illustra il compresso delle attività divise per ambito e per destinatari.
Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.
Alcune proposte sono di particolare rilievo, in quanto tendono a consolidare la strategia finora sviluppata: centralità della formazione dei formatori, della interdisciplinarietà, delle reti tra scuole ed altri attori del territorio, della qualità dei servizi di ascolto e orientamento dedicati agli adolescenti, della relazione con la famiglia.
Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:
1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a promozione.salute@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593408 entro il **30 settembre 2016.** Entro il mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.
2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2016/17 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,
3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni

telefono: 0161/593931
e-mail:promozione.salute@aslvc.piemonte.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione.

Il documento è scaricabile in formato pdf sul sito dell' ASLVC www.aslvc.it

MAPPA GENERALE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO RIVOLTE A SCUOLE E COMUNITA'

AREE TEMATICHE / SETTING	EDUCAZIONE EMOTIVA-SVILUPPO LIFE SKILLS	CULTURA DELLA SICUREZZA	ALIMENTA-ZIONE	ATTIVITA' FISICA	FUMO	RAPPORTO CON ANIMALI	ALTRO
SCUOLE DELL' INFANZIA		AffyFiutaperi colo Pag.7				Amici in sicurezza Pag.10	Lanciamo una goccia di latte Pag.23
		Vaccinazione nei minori Pag.18					Il bambino diabetico Pag.21
SCUOLA PRIMARIA	Oltre le parole Pag.25		Alimentazione Pag.8			Amici in sicurezza Pag.10	Lanciamo una goccia di latte Pag.23
		Vaccinazione nei minori Pag.18					Il bambino diabetico Pag.21
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Unplugged Pag.34		Alimentazione Pag.8		Un-Plugged Pag.28	Amici in sicurezza Pag.10	Lanciamo una goccia di latte Pag.23
	S.E.L.F.I.E. Pag.30	Alla scoperta della fattoria Pag.9	Alla scoperta della fattoria Pag.9				Il bambino diabetico Pag.21
	Diario della Salute Pag.15	Guadagnare salute Pag.20	Guadagnare salute Pag.20	Montagna: un respiro di vita Pag.24		Randagio a chi? Io ho il microchip Pag.30	
	Educazione al Rispetto e all'Amore Pag.16	Vaccinazione nei minori Pag.18	Spuntino Pag.33				
			Animali sani – alimenti sicuri Pag.11				
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	Consultorio: un viaggio nell'adolescenza Pag.13	Il cellulare: istruzioni per l'uso Pag.22	Prevenzione DCA Pag.28			Randagio a chi? Io ho il microchip Pag.30	
	Unplugged Pag.34	Vaccinazione nei minori Pag.18	Alimentazione Pag.8				
	C.I.C. e counselling di classe Pag.12		Animali sani – alimenti sicuri Pag.11				Zooantro-pologia Pag.36
	Prevenzione DCA Pag.28	Guadagnare salute Pag.20	Guadagnare salute Pag.20				
	Sportello Psicologico Pag.32						
	Peer to Peer Pag.26						

"AffyFiutapericolo"
Promozione della sicurezza in casa

Premessa - Il progetto, realizzato nell'ambito di un più ampio progetto di prevenzione degli incidenti domestici, prevede l'uso da parte dell'insegnante di classe di un Kit didattico predisposto dall'ASL TO1, Regione Piemonte, che offre ai bambini e alle bambine strategie, stimoli e soluzioni per imparare a muoversi con destrezza in alcune situazioni di pericolo in ambito domestico. Il Kit si compone di un Valigia dei Giochi contenente due libri di fiabe e giochi collegati e collegabili alle storie stesse, un cartellone per un grande gioco di carte, due manifesti e alcuni depliant informativi. **I Kit sono già in possesso delle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia che hanno partecipato agli appositi corsi di formazione nel febbraio 2012, momento in cui si è data informazione anche sull'incidenza di incidenti domestici in bambini di 3-6 anni del nostro territorio.** Dal monitoraggio dell'attività svolta dalle insegnanti negli scorsi A.S. è emerso che il Kit è stato molto utile. La struttura stessa del kit didattico – la scelta delle immagini, del linguaggio e dei personaggi – evidenzia l'importanza e la necessità di utilizzare forme linguistiche differenziate a seconda della fascia d'età dei bimbi, della composizione del gruppo a cui ci si rivolge e delle abilità e competenze dell'insegnante che condurrà i giochi contenuti nel kit. Gli incidenti che si vogliono prevenire sono relativi a: rischi di annegamento, intossicazione ed avvelenamenti, ustioni, traumi e cadute, tagli e ferite, soffocamento ed elettricità.

Destinatari - Bambini da 3 a 6 anni

Obiettivi generali-Prevenzione degli incidenti domestici.

Obiettivi specifici - Promozione di comportamenti responsabili in bambini in età pre-scolare.

Metodologia di lavoro- Utilizzo, da parte dell'insegnante di classe, di un kit didattico interattivo contenente indicazioni di attività ludico-espressive inerenti ai diversi rischi presenti nelle abitazioni.

Valutazione–Monitoraggio da parte di operatori ASL attraverso l'invio di un questionario di valutazione dell'attività svolta.

Impegno di lavoro- Le attività possono essere proposte in un periodo di 3-6 mesi e calendarizzate a discrezione dell'insegnante.

Criteri di realizzazione-Le insegnanti devono essere in possesso del kit didattico eaver partecipato al corso di formazione (svolto nel febbraio 2012).

Responsabile-Dott. Onesimo Vicari, S.C. S.I.S.P.

Alimentazione

Premessa- Nel corso di formazione per gli insegnanti saranno argomento di discussione le tematiche relative ai risultati locali dei progetti OKKIO ALA SALUTE e HBSC, bibliografia consigliata e una sitografia aggiornata relativa a strumenti utili a sviluppare la tematica dell'alimentazione.
Il progetto prevede:
- formazione degli insegnanti/ incontri di approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione;
- coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni.

Destinatari - Insegnanti e studenti degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Superiori

Obiettivi generali

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni delle linee guida italianeper una sana alimentazione italiana (piramide degli alimenti, alimentazione in adolescenza, etc)
- Prevenire il soprappeso e l'obesità;
- Incrementare l'attività fisica, (utilizzo della piramide dell'attività fisica), vantaggi di uno stile di vita più attivo.

Obiettivi specifici

- Fornire ai destinatari indicazioni sulla composizione e distribuzione dei pasti, l'utilizzo dialcune indicazioni della dietetica pratica per volumi (life skills), i contenuti calorici enutrienti dei principali alimenti, indicazioni;
- Fornire nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, nella prevenzione della malattie cronico-degenerative, delle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana;
- Fornire indicazioni sull'utilizzo delle risorse disponibili in rete per approfondire le tematiche relative all'alimentazione sana, nell'ambito ad esempio dello spuntino nella pausa scolastica.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adolescenti (in collaborazione con insegnanti);
- Progettazione di interventi con target specifico.

Valutazione- Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti

Impegno di lavoro - Attualmente non quantificabile perché la progettazione terrà conto della disponibilità di operatori e insegnanti (per gli alunni sarà coprogettato con gli insegnanti in base al tipo di attività che l'insegnante svilupperà con la sua classe; per gli insegnanti sarà definito in un incontro).

Criteri di realizzazione - Il corso sarà attivato al raggiungimento di un numero minimo di 8 insegnanti.

Responsabile - Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N.

Alla scoperta della fattoria

Destinatari–Insegnanti ed alunni della 3^, 4^ e 5^ elementare.

Obiettivi – Fornire ai bambini una corretta percezione dell'animale produttore di alimenti facendo conoscere la realtà degli allevamenti di bovini, equini, suini, ovini, caprini, conigli, pollame e le più importanti razze di animali domestici allevati nel territorio piemontese.
Saranno trattate inoltre le principali tecniche di allevamento, i controlli effettuati sulla salute ed il benessere degli animali, requisiti indispensabili per garantire la salubrità dei prodotti di origine animale ed in particolare delle produzioni tipiche locali.

Metodologia di lavoro–Formazione dei bambini in collaborazione con gli insegnanti.

Valutazione–Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli alunni.

Impegno di lavoro–Non quantificabile con precisione in quanto la programmazione delle lezioni andrà concordata tenendo in considerazione la disponibilità di operatori ed insegnanti.

Responsabile – Dott. Paolo Grandi, Servizio Veterinario

Amici in sicurezza

Destinatari–Alunni ed insegnanti delle scuole primarie (dai 4 anni) e medie inferiori.

Obiettivi generali–Il progetto formativo, già realizzato con successo negli anni scorsi scolastici e già promosso dall'USP, ha l'obiettivo generale di educare i soggetti coinvolti ad un corretto rapporto uomo/animale da compagnia per cercare di evitare o ridurre al minimo gli incidenti domestici da morsicature anche gravi.

Obiettivi specifici–Etologia del cane e del gatto con particolare riferimento alla comunicazione, corretto rapporto uomo/animale, le regole di una corretta detenzione degli animali da affezione.

Metodologia di lavoro–Formazione dei bambini in collaborazione con gli insegnanti.

Valutazione–Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli alunni.

Impegno di lavoro–Non quantificabile con precisione in quanto la programmazione delle lezioni andrà concordata tenendo in considerazione la disponibilità di operatori ed insegnanti.

Responsabile –Dott. Paolo Grandi, Servizio Veterinario

Animali sani – alimenti sicuri

Destinatari–Studenti ed insegnati delle scuole medie inferiori e superiori.

Obiettivi generali–Migliorare la conoscenza della sicurezza igienico-sanitaria ed organolettica degli alimenti di origine animale soprattutto alla luce del nuovo sistema di sicurezza alimentare (in vigore dal 2005) che prevede un controllo su tutti i componenti della filiera di produzione (dal chicco alla tavola), con particolare riferimento ai metodi di produzione in allevamento.

Obiettivi specifici

- Nuovo sistema di sicurezza alimentare (sanità-sostenibilità-benessere).
- Benessere animali di reddito (un prerequisito sempre più richiesto dai consumatori nell'allevamento degli animali produttori di alimenti).
- Dal campo alla stalla alla tavola: La filiera produttiva specie bovina, suina, degli avicoli, dei produttori ittici, delle api e dei selvatici con riferimenti specifici agli aspetti della produzione, trasformazione e conservazione degli alimenti da loro prodotti.
- Produzioni tipiche locali (Le Produzioni Agricole Tradizionali della Regione Piemonte e della nostra Provincia).
- Ecologia delle produzioni zootecniche in montagna: da ambienti sani – animali sani – alimenti sicuri.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli studenti in collaborazione con gli insegnanti.
- Progettazione di interventi con target specifico.

Valutazione–Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti.

Impegno di lavoro–Non quantificabile con precisione in quanto la programmazione delle lezioni andrà concordata tenendo in considerazione la disponibilità di operatori ed insegnanti.

Responsabile–Dott. Paolo Grandi, Servizio Veterinario

C.I.C. e counselling di classe

Premessa–Si ritiene necessario offrire delle occasioni di riflessione in un momento evolutivo connotato da profondi cambiamenti e caratterizzato da un atteggiamento di sperimentazione di comportamenti a rischio. Tali comportamenti rispondono spesso alla necessità di assolvere ai normali compiti di sviluppo, e si pongono talvolta come anticipazione di modalità adulte in un momento di profonda transizione. Affinché tali sperimentazioni non si cristallizzino in veri e propri stili di vita, si ritiene utili offrire spazi di confronto e di pensiero che facilitino la possibilità di sviluppare capacità critiche. Dal momento che l'uso di sostanze psicoattive rientra nell'atteggiamento di sperimentazione tipico di questa età, il Dipartimento delle Dipendenze da anni è attivo con questo intervento dal taglio multi-professionale nelle scuole. Elemento fondamentale dell'intervento e della sua effettiva realizzazione è la figura del docente referente che con il suo impegno organizzativo e di mediazione con i colleghi, e talvolta con le famiglie dei ragazzi, sottolinea l'importanza dell'adulto presente nei normali contesti di vita come figura competente nel saper promuovere spazi di riflessione e confronto.

Destinatari – Studenti degli Istituti secondari di 2° grado, genitori e insegnanti.

Obiettivi generali – Prevenzione dei comportamenti adolescenziali a rischio.

Obiettivi specifici

- Stimolare la riflessione e il confronto interpersonali quali strategie utili per affrontare e gestire le situazioni.
- Promuovere e valorizzare la dimensione del gruppo classe al fine di una crescita nella collaborazione rispettosa, nel raggiungimento degli obiettivi personali e collettivi e nella gestione delle dinamiche che si presentano.
- Orientare verso i Servizi Sanitari più specifici qualora se ne ravvisi la necessità.

Metodologia di lavoro – Colloqui individuali e di gruppo, ascolto attivo ed empatico, aperti a studenti che ne fanno richiesta.

Valutazione – Valutazione qualitativa e quantitativa da parte degli operatori.

Impegno di lavoro – Quattro ore al mese che vengono scadenzate nel corso di tutto l'anno scolastico, concordando un calendario della presenza dell'operatore a scuola. Da un punto di vista operativo l'organizzazione del calendario terrà in considerazione l'andamento del progetto nel precedente anno scolastico.

Criteri di realizzazione – Identificazione di un docente referente per l'attività all'interno dell'Istituto.

Responsabile – Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D

Premessa – Attività di educazione affettiva e sessuale finalizzata alla prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili. E' realizzata presso gli Istituti Scolastici e presso il Consultorio in collaborazione con SC Malattie Infettive, Servizio di Psicologia, Servizio Sociale e SSD Consultori
Prevede la formazione di docenti del biennio degli Istituti Superiori (una giornata) sul tema della Peer Education e la formazione di studenti delle classi 3° (due giornate), in cui si forniranno stimoli e strumenti per affrontare con i ragazzi delle classi seconde argomenti quali la sessualità nei suoi aspetti emotivi, sociali, relazionali e argomenti legati alla prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili.
L'attività verrà effettuata in classe dal docente in collaborazione con i peer educators i quali durante l'anno scolastico faranno da ponte tra il docente e i ragazzi al fine di facilitare l'incontro fra due mondi spesso lontani: quello dei giovani e quello degli adulti, che non sono sempre in grado di interagire, di dialogare, di comunicare.
Questa metodologia permette di lavorare con i ragazzi e di promuovere il protagonismo attivo degli adolescenti .
Sono i pari che formano ed informano i loro stessi pari dopo un'adeguata formazione.

Destinatari
Intermedi – Studenti delle classi 3° (peers) e docenti
Finali - Studenti delle 2° classi degli Istituti Secondari di 2° grado con interventi sulla prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili condotti in classe dagli insegnanti in collaborazione attiva con i peer educator.

Obiettivi generali – Prevenire le gravidanze indesiderate e le malattie sessualmente trasmissibili nei soggetti di età 15-17 anni.

Obiettivi specifici
- Diffondere l'informazione relativa alla presenza sul territorio dei Consultori e degli ambulatori MST e dei servizi che offrono;
- Aumentare le conoscenze relative alla sessualità (metodi contraccettivi, malattie sessualmente trasmissibili, servizi consultoriali) nei destinatari;

Metodologia di lavoro
- Approccio multidisciplinare alle tematiche dell'affettività e della sessualità ;
- Formazione dei docenti (giornata di formazione ottobre);
- Formazione Peer Educators (2 giornate di formazione sia a Vercelli che a Borgosesia nei mesi di ottobre e novembre);
- Incontri con studenti delle 2° classico, condotti dai docenti e dai peer educators con modalità interattive e partecipative ;
- Incontri mensili di confronto e di supporto rivolti ai Peer educators in orario scolastico e ai docenti in orario extrascolastico da parte di personale sanitario e psico-sociale presso le sedi del Consultorio;
- Open day a fine anno scolastico presso il Consultorio di riferimento per un incontro con gli operatori sanitari e visita al poliambulatorio per conoscere i principali Servizi Sanitari.

Impegno di lavoro

- Per la formazione degli insegnanti: 1 giornata della durata di 7 ore che si terrà nella sede di Gattinara.
- Per la formazione dei peer educators: 2 giornate di formazione condotte sia a Vercelli che a Borgosesia. Ogni giornata formativa avrà la durata di 7 ore ciascuna.
- Incontri mensili presso il Consultorio della durata di 2 ore per insegnanti in orario extrascolastico e dei Peer in orario scolastico per supporto al lavoro a scuola con psicologa e ostetrica
- Si prevede inoltre una riunione organizzativa sia per gli insegnanti che per i Peer Educators all'inizio dell'attività e una di monitoraggio finale alla conclusione dell'Anno Scolastico (impegno previsto 2 ore per riunione).

Valutazione

- Questionario pre e post intervento per gli studenti (destinatari finali) sull'acquisizione delle competenze degli argomenti trattati;
- Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti peer (destinatari intermedi).

Criteri di realizzazione - Il progetto si attiverà con l'adesione di almeno due Istituti Superiori del distretto della Valsesia e due del Distretto Vercelli-santhià.

Responsabile –Sig.ra Nadia Giordano, S.S.D Gestione Consultori

Diario della Salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti

Premessa –E' un programma di prevenzione rivolto ai ragazzi del secondo anno della scuola media inferiore e ai loro genitori e insegnanti, che affronta i temi legati ai principali cambiamenti che intervengono in età puberale e ai comportamenti dannosi per la salute che si possono sviluppare in questa fascia di età (i rapporti non protetti, l'abuso di internet, uno scorretto rapporto con il cibo etc).

Il programma è pensato per promuovere abilità e competenze sociali e relazionali di tutti i destinatari, e, in particolare, le life skills dei ragazzi.

Per l'A.S. 2016/17 si prevedono le seguenti attività: 1) Attività di formazione per insegnanti finalizzate alla realizzazione del percorso didattico attraverso l'uso del Manuale "Crescere liberi dalle dipendenze"2) Distribuzione del kit "Diario della salute" ossia di materiali stimolo, didattici e informativi ideati da un'équipe multi - professionale per ciascuno dei target coinvolti. I materiali si compongono di un libretto per i ragazzi e un libretto per i genitori dove vengono affrontate, con terminologia adatta ai destinatari, le tematiche principali della crescita. 3) Incontri di riflessione sulle tematiche del cambiamento e della crescita tra genitori ed esperti.

Destinatari – Insegnanti, studenti e genitori delle scuole Secondarie di 1° grado (2° classe).

Obiettivi generali – Promuovere il benessere e la salute tra i ragazzi di 12-13 anni.

Obiettivi specifici

- Fornire agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado metodi e strumenti didattici adeguati per affrontare con i ragazzi i temi legati all'adolescenza (il rapporto con il corpo, le sostanze psicoattive legali e illegali, l'alimentazione, la gestione delle emozioni, il rapporto con gli altri, la sessualità, la sicurezza stradale, i videogiochi ed internet);
- Migliorare le capacità e le competenze (life skills) dei ragazzi necessarie per affrontare le trasformazioni corporee, i cambiamenti nelle relazioni sociali e il coinvolgimento in comportamenti che possono comprometterne il benessere psicofisico.
- Sostenere i genitori nella gestione delle emozioni e delle reazioni legate alla relazione con i figli in una fase delicata della loro crescita e a migliorare la capacità di ascolto dei figli.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adulti (nuovi insegnanti) attraverso corso di formazione di 7 ore.
- Incontri interattivi condotti dall'insegnante in classe, utilizzando la guida "Crescere liberi da dipendenze: percorsi didattici per insegnanti", materiale distribuito durante il corso di formazione.
- Incontri interattivi con i genitori condotti da personale psico-educativo dell'ASL VC sulla relazione genitori-figli e i comportamenti a rischio dei pre-adolescenti.

Impegno di lavoro – 7 ore di corso di formazione, 16 ore complessive di lavoro in classe nel corso dell'anno scolastico, 3 ore annuali per gli incontri di organizzazione e monitoraggio finale.

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C Psicologia e Referente Promozione della Salute

"Educazione al Rispetto e all'Amore"

Percorso di Educazione all'Affettività e di Prevenzione alla Violenza sui minori

Premessa - La sfera emozionale ed affettiva assume grande importanza nello sviluppo dell'individuo in particolare durante la pre-adolescenza. L'educazione affettiva, svolta in questa fase di vita, è di notevole rilievo poiché può favorire l'acquisizione della conoscenza e della consapevolezza delle proprie emozioni ed aiutare i ragazzi, alle prese con le loro prime importanti scelte relazionali, nella gestione e nella comunicazione interpersonale dei loro sentimenti e delle proprie difficoltà.
In questa fase dello sviluppo, è necessario considerare anche la dimensione del rispetto e della tutela del proprio corpo ed imparare a capire e a decodificare le emozioni che si sperimentano ed a rivolgersi agli adulti significativi qualora vengano riscontrate delle anomalie.
Questo progetto si propone quindi di fornire ai docenti ed ai ragazzi le conoscenze utili a riconoscere le situazioni potenzialmente rischiose e a sviluppare competenze tali da metterli in grado di reagire di fronte a situazioni di disagio.
Il progetto è curato dal Servizio di Psicologia ASL VC e realizzato da due professioniste psicologhe convenzionate.

Destinatari - Insegnati e Studenti delle seconde classi degli Istituti secondari di I° grado.

Obiettivi generali

- Promuovere la qualità della salute affettiva nella pre-adolescenza.
- Prevenire problematiche legate a situazioni di disagio, sofferenza e maltrattamento.

Obiettivi specifici

- Ampliare le conoscenze relative al fenomeno della violenza sui minori ed acquisire delle strategie di intervento nel rispetto del proprio ruolo.
- Promuovere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni (negative e positive).
- Aiutare a riconoscere le situazioni pericolose che possono minacciare la personale integrità psicofisica.
- Fare acquisire gli strumenti che aiutano i ragazzi ad evitare situazioni a rischio e a difendersi e a chiedere aiuto nelle stesse.

Metodologia di lavoro

- Focus group ed interventi interattivi informativi\formativi con i docenti.
- Incontri informativi\formativi interattivi con gli alunni.

Valutazione - Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e di gradimento da parte degli studenti

Impegno di lavoro

- Due incontri con i docenti (2 ore ciascuno)
- Un incontro con la classe (2 ore)

Il progetto prevede un monte ore totale di 6 ore.

Criteri di realizzazione - Si prevede l'attivazione per un massimo di 10 classi.

Responsabile - Dott.ssa Patrizia Colombari, Responsabile S.C. Psicologia

Premessa –Le vaccinazioni sono l'intervento più efficace per il controllo e la prevenzione delle malattie infettive, in quanto consentono di proteggere sia l'individuo che la collettività; pertanto l'aumento e la diffusione delle conoscenze sull'importanza che l'intervento vaccinale ha nei soggetti di minore età è l'obiettivo prioritario di questo progetto.
La scuola è, fra le strutture organizzate, la più idonea ove si possono svolgere interventi di massa a tutela della salute di soggetti giovani di età, pertanto le attività progettuali che si svolgeranno nell'anno 2016, prevedono nella fase iniziale un coinvolgimento attivo dei docenti delle scuole elementari, materne, medie inf. e sup., in particolare coloro che hanno un ruolo di referenti di promozione della salute anche attraverso lo sviluppo di focus group.
La fase successiva prevede invece un incontro allargato ad una più ampia platea di docenti dove si tratteranno tutte le tematiche relative alle vaccinazioni e alle malattie prevenibili ed al ruolo della Sanità Pubblica.
Il progresso e l'aggiornamento delle conoscenze e la relativa diffusione di informazioni approfondite su temi fondamentali di promozione e tutela della salute rivolte al corpo docente, favoriranno una successiva ricaduta positiva sui genitori e gli studenti. A questo scopo sarà fornito ai docenti un depliant informativo sulle principali vaccinazioni da distribuire ai genitori nel corso dei colloqui periodici.
Inoltre si attiverà un concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori per realizzare un prodotto promozionale (video, logo, manifesto) rivolto ai propri coetanei al fine di promuovere la cultura delle vaccinazioni.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia e delle Primarie; studenti e genitori delle scuole medie inferiori e superiori.
Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle scuole Primarie, delle scuole medie inferiori e degli Istituti Superiori.

Obiettivi generali – Diffondere la cultura della prevenzione e promuovere la cultura delle vaccinazioni in ambito scolastico.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze dei docenti sull'importanza della copertura vaccinale quale interesse del singolo individuo e della collettività.
- Stimolare la capacità di scelta delle famiglie, con l'aiuto degli insegnanti, ed il supporto tecnico degli esperti dell'Asl Vc all'interno di un programma unitario Scuola/Asl, a maturare una decisione consapevole sulle vaccinazioni utili per i loro figli.
- Rassicurare con argomenti scientificamente solidi di valutazione, iniziando da chi svolge un ruolo educativo, circa l'elevata sicurezza dei vaccini e sulla loro effettiva efficacia.
- Promuovere, in particolare nelle scuole medie inferiori e superiori, la conoscenza della vaccinazione anti-Papilloma virus.

Metodologia di lavoro

- Focus group con i referenti alla salute delle scuole che hanno aderito.
- Incontro informativo allargato a tutti i docenti interessati
- Eventuale incontro allargato a studenti delle scuole medie superiori, da inserire in un programma di collaborazione con i docenti.
- Eventuale promozione di un concorso per gli studenti delle scuole medie superiori per la realizzazione di un prodotto informativo/promozionale (video, logo, manifesto) da utilizzare nei confronti dei pari.

Valutazione

- Questionario di valutazione delle conoscenze e misura degli atteggiamenti Pre-Post.
- Incontro di monitoraggio a fine A.S.

Impegno di lavoro – N.4 ore per i referenti alla salute per partecipare ai focus group; n.2 ore per l'incontro allargato a tutti i docenti

Responsabile – Dott. Gabriele Bagnasco, Direttore S.C. S.I.S.P.,
Dott. Aniello D'Alessandro, S.C. S.I.S.P.

Guadagnare salute – Rendere facili le scelte sanitarie/Cosa deve sapere il consumatore per esercitare il proprio ruolo nel di Sicurezza Alimentare

Destinatari – Studenti ed insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori con particolare attenzione agli studenti degli Istituti Alberghieri, per i quali l'offerta formativa potrà essere modulata con gli insegnanti ed in relazione al tipo di attività sviluppata nelle classi.

Obiettivi generali – Gli interventi saranno volti a migliorare la conoscenza degli alimenti di origine animale soprattutto alla luce del nuovo sistema di sicurezza alimentare che prevede un controllo su tutti i componenti della filiera, puntando l'attenzione, tra le altre cose, sul concetto di tracciabilità-rintracciabilità dei prodotti alimentari e sulla gestione sicura e sostenibile delle produzioni animali.

Obiettivi specifici

- Conoscenza del nuovo sistema di sicurezza alimentare nella U.E.
- Produzione, traformazione, conservazione, etichettatura dei prodotti di origine animale;
- Produzioni biologiche;
- Organismi Geneticamente Modificati – Additivi alimetari, Allergeni e Contaminanti ambientali;
- Le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, zoonosi emergenti e tradizionali: BSE, influenza aviaria, Tubercolosi, Cisticercosi, Idatidosi, Zoonosi di origine ittica.
- Gestione sicura e sostenibile dei S.O.A. (Sottoprodotti di Origine Animale)

Metodologia di lavoro

- Formazione degli studenti in collaborazione con gli insegnanti.
- Progettazione di interventi con target specifico.

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti.

Impegno di lavoro– Non quantificabile con precisione in quanto la programmazione delle lezioni andrà concordata tenendo in considerazione la disponibilità di operatori ed insegnanti.

Responsabile – Dott. Paolo Grandi, Servizio Veterinario

Il bambino diabetico

Premessa –Spesso, chi non lo conosce, crede che il diabete sia una malattia limitata agli adulti e agli anziani, ma esiste una forma di diabete, il tipo 1, che può esordire anche in età pediatrica. Si tratta di una malattia cronica caratterizzata dalla presenza di elevati livelli di glucosio nel sangue (iperglicemia) e dovuta a un'alterata quantità dell'insulina prodotta dal pancreas
Il diabete mellito tipo 1 rappresenta il 25% delle forme di diabete, esordisce prima dei 30 anni con un picco in età prescolare e uno in età adolescenziale. L'incidenza di questa malattia è pari a 10 casi ogni 100mila bambini ogni anno nella fascia di età 0-14 anni. Il bambino diabetico deve fare ogni giorno 4-5 iniezioni al giorno e controllare la glicemia 5-6 volte al giorno.
Al pediatra del bambino, in ospedale o a casa, spetta il compito di facilitare il percorso che, sulla base di corrette indicazioni sulla gestione del diabete, consenta di affrontare la quotidianità di una malattia inattesa e duratura nel tempo.
Da qui l'importanza di parlare dei bambini e dei problemi che essi e i loro genitori incontrano nella gestione del diabete e dei rapporti col mondo esterno.

Destinatari – Personale docente e personale A.T.A. delle Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1°grado.

Obiettivi generali –Favorire la permanenza dei bambini affetti da diabete tipo 1 nel loro contesto scolastico.

Obiettivi specifici
- Aumentare la conoscenza del diabete mellito tipo 1 nel personale scolastico.
- Formare il personale docente e ATA all'assistenza scolastica di un bambino con diabete mellito tipo 1 (conoscere la terapia, cosa puo' mangiare, riconoscere ipoglicemia, gestire il bambino in gita).

Metodologia di lavoro – Incontri formativi di 2 ore con il personale docente, e non (personale ATA, delle mense, assistenti)

Impegno di lavoro –Due ore con il personale scolastico utilizzando slides in Power Point. Proposta di uno schema di assistenza scolastica del bambino diabetico. Dimostrazione pratica di misurazione di glicemia e somministrazione di insulina. Prove pratiche per chi si rende disponibile volontariamente.

Criteri di realizzazione –L'intervento è realizzabile in tutte le scuole che, accogliendo bambini diabetici, sentano la necessità di un supporto formativo.

Responsabile – Dott.ssa Michela Trada, S.C. Pediatria

Il cellulare: istruzioni per l'uso

Premessa –L'elettrosmog, come altre forme di inquinamento, è invisibile all'occhio umano ma non per questo è meno pericoloso. I telefoni cellulari sono dispositivi che emettono e ricevono onde radio di alta frequenza (microonde da 900 MHz a 2200 MHz). L'uso del telefono cellulare è oggi molto diffuso: lo utilizza il 98% dei giovani tra i 14 e i 19 anni e l'esposizione, in particolare in questa fascia di età, è di lunga durata. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca contro il Cancro (IARC) ha valutato l'uso dei cellulari come "possibilmente cancerogeno" e ritiene importante prendere misure pragmatiche, in attesa di maggiori conoscenze, per ridurre l'esposizione mediante l'uso di viva voce, messaggi scritti, auricolari ecc. L'ASL VC ha deciso di intervenire in questo ambito con un progetto realizzato in collaborazione con l' A.R.P.A.

Destinatari – Studenti delle classi I-II degli Istituti Superiori.

Obiettivi generali –Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie che emettono campi elettromagnetici.

Obiettivi specifici

- Esplorare le conoscenze dei preadolescenti in relazione agli effetti sulla salute dell'uso cellulare;
- Aumentare le conoscenze in relazione agli effetti sulla salute dovuti all'uso del cellulare;
- Dare indicazioni comportamentali sull'uso del cellulare sostenendo il principio di precauzione.

Metodologia di lavoro

-Un incontro organizzativo con gli insegnanti delle classi che hanno aderito all'attività;
- La somministrazione di un questionario di indagine sull'uso del cellulare da parte dell'insegnante di classe;
- Un incontro di un'ora scolastica per ogni classe a cura del pediatra e di un esperto in elettrosmog dell'A.R.P.A. in cui verranno illustrati gli effetti sulla salute legati all'utilizzo del cellulare e le indicazioni comportamentali che ne sostengono l'uso consapevole. Sarà distribuito ad ogni studente un depliant con le 10 regole per l'uso corretto del telefono.
- Elaborazione da parte della classe o di gruppi di studenti di filmati, presentazioni in power-point, cartelloni sull'uso corretto del cellulare.
- Realizzazione di un evento finale in cui presentare tutti i lavori realizzati dalle classi.
- La somministrazione finale del questionario iniziale in modo da evidenziare eventuali cambiamenti nelle modalità di utilizzo del cellulare

Valutazione - Elaborati in formato video, grafico o power-point sull'uso corretto del cellulare presentati all'evento finale.

Impegno di lavoro – Due ore con gli insegnanti per l'incontro organizzativo e un' ora di intervento per ogni classe con gli esperti. Inoltre varrà chiesto alla classe di comporre un elaborato video, grafico o in power-point da presentare all'evento finale.

Criteri di realizzazione –L'intervento è realizzabile in un totale di n. 15 classi.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

Lanciamo una goccia di latte: il seme dell'accudimento si getta da ragazzi

Premessa –Il progetto si prefigge di sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'allattamento materno e dell'alimentazione del neonato, con particolare attenzione alle modalità di accudimento fisiologiche. Essendo l'allattamento materno e la modalità di accudimento un comportamento appreso in comunità ed essendo la nostra cultura fortemente intrisa di messaggi a favore dell'utilizzo come norma del latte formulato per l'alimentazione del bambino diventa importante fare cultura fin da ragazzi sulle modalità di allattamento e accudimento specifiche per il benessere della nostra specie.

Destinatari – Studenti della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivi generali –Promuovere la cultura dell'allattamento materno e dell'accudimento essendo la cultura contemporanea fortemente sbilanciata verso l'utilizzo e la promozione commerciale del latte in polvere.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione ai vantaggi dell'allattamento materno per mamma, bambino e ambiente;
- Dare indicazioni comportamentali sulle modalità di alimentazione e di accudimento di un neonato;
- Fornire ai ragazzi strumenti per sostenere e promuovere l'allattamento al seno nella nostra società.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati in modo da spiegare le finalità del progetto agli insegnanti;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti).

Valutazione– Produzione di materiale da utilizzare nell'ambito della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2017.

Impegno di lavoro –Un incontro di un'ora per gli insegnati in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un' ora di intervento in classe con gli esperti. Composizione di un piccolo clip video da presentare in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2017.

Criteri di realizzazione –L'intervento è realizzabile in 10 classi.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

Montagna: un respiro di vita

Premessa –Avvicinare i ragazzi all'escursionismo presenta numerosi risvolti:
1) praticare un'attività fisica sana e non competitiva, che contrasti la quotidianità sedentaria della maggior parte dei ragazzi e che favorisca momenti di socializzazione e scambio fra ragazzi;
2) avvicinare i giovani all'ambiente con la possibilità di conoscere natura e territorio spiegando quali sono i benefici del tempo trascorso all'aria aperta e i danni dell'inquinamento ambientale e della vita in città;
3) fornire ai ragazzi gli strumenti per praticare l'escursionismo in sicurezza e indicare i pericoli che la montagna può presentare.

Destinatari – Studenti delle scuole Secondarie di 1°grado.

Obiettivi generali –Promuovere l'attività motoria e l'educazione ambientale attraverso l'avvicinamento alla montagna.

Obiettivi specifici
- Informare i ragazzi dei benefici per la salute dell'attività fisica legata alla montagna;
- Educare ad uno stile di vita salubre e al contatto con la natura;
- Illustrare come effettuare escursioni in sicurezza.

Metodologia di lavoro
- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati allo scopo di spiegare finalità e modalità organizzative;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti) tenuti da un Accompagnatore di Alpinismo Giovanile del CAI (Club Alpino Italiano) e da un pediatra.

Valutazione – Adesione a fine anno ad una gita del gruppo di Alpinismo Giovanile del CAI di Vercelli da parte di docenti, allievi e famiglie.

Impegno di lavoro –Un incontro di un'ora per gli insegnati in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un' ora di intervento in classe con gli esperti.

Criteri di realizzazione –L'intervento, in fase sperimentale, è realizzabile negli istituti del comune di Vercelli.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

Oltre le parole

Premessa - Tutti i bambini hanno il diritto ad un benessere psico-fisico. Ogni anno, tuttavia, numerosi minori sono vittime e testimoni di varie forme di violenza. Nella provincia di Vercelli, negli ultimi due anni, più di cento minori hanno segnalato situazioni di pregiudizio, per tale ragione appare rilevante che gli adulti di riferimento prendano in considerazione i fattori di rischio e i fattori di protezione.
La scuola rappresenta un osservatorio privilegiato delle diverse forme di disagio minorile. Assume, quindi, particolare importanza che gli insegnanti possano acquisire elementi di conoscenza relativi alla tematica dell'abuso, del maltrattamento e della trascuratezza al fine di:
- poter rilevare precocemente i segni ed i sintomi compatibili con tali situazioni;
- poter accogliere in modo adeguato la sofferenza del bambino ed i suoi tentativi di rivelazione;
- poter effettuare un corretto iter di segnalazione e di collaborazione con i Servizi del territorio;
Il progetto è curato dal servizio di Psicologia ASL Vc e realizzato da due professioniste psicologhe convenzionate.

Destinatari - Insegnanti della Scuola Primaria.

Obiettivi generali - Promuovere la conoscenza delle forme di disagio minorile (incuria, maltrattamento fisico e psicologico) e delle modalità di intervento nel rispetto del proprio ruolo.

Obiettivi specifici

- Promuovere l'informazione ed il riconoscimento dei segnali di grave disagio nei minori.
- Acquisire strumenti per la gestione di rivelazioni spontanee del minore.
- Aumentare le conoscenze inerenti alla segnalazione e/o ai possibili interventi.

Metodologia di lavoro - Incontri interattivi informativi/formativi con i docenti interessati.

Impegno di lavoro - Due incontri con i docenti (3 ore ciascuno) per un monte ore totale di 6 ore.

Valutazione - Elaborazione di un caso di disagio.

Criteri di realizzazione - L'intervento verrà realizzato in piccoli gruppi (circa 8/10 partecipanti per gruppo). Si prevede l'attivazione di un massimo di 3 gruppi di formazione.

Responsabile - Dott.ssa Patrizia Colombari, Responsabile S.C. Psicologia

Peer to Peer

Premessa - Il progetto è nato nel 2012 nell'ambito della realizzazione sul territorio piemontese del Programma Nazionale "Guadagnare Salute in Adolescenza" che promuoveva strategie di prevenzione e promozione della salute in adolescenza efficaci e rispondenti a criteri di "buone pratiche". Le attività del progetto mirano a sviluppare e sostenere il protagonismo dei ragazzi accrescendo la consapevolezza e la competenza nell'essere promotori del proprio benessere all'interno della scuola e del territorio. Attraverso un processo di classe condiviso, condotto dagli operatori dell'equipe operativa, i Peer Educators saranno individuati e successivamente formati, utilizzando una modalità intensiva e fortemente interattiva. I Peer Educators costituiranno un gruppo di lavoro capace di analizzare i bisogni di "benessere" del proprio contesto scolastico e di proporre/realizzare progetti di cambiamento. Gli adulti della scuola, per cui è prevista un'attività di formazione, saranno interlocutori e attori in una prospettiva di dialogo orientato alla co-costruzione dell'ambiente che condividono con gli studenti. La formazione dei docenti avrà i seguenti argomenti: elementi teorici e strumenti relativi alla metodologia dell'empowered peer education mirati ad individuare le strategie per poter adattare alla propria realtà territoriale il progetto Peer to Peer.

Destinatari

- **Intermedi**: studenti delle classi 3° degli istituti secondari di secondo grado (eventualmente studenti delle classi 4°) e insegnanti;
- **Finali**: tutti gli studenti dell'istituto.

Obiettivi generali

- Promuovere il protagonismo degli adolescenti nella costruzione e realizzazione di un percorso nel gruppo di pari.
- Promuovere lo sviluppo di competenze psicosociali (Life Skills) e migliorare il benessere relazionale degli adolescenti.
- Favorire interazione ed integrazione tra competenze e conoscenze del mondo adulto ed esperienze comunicative ed emotive degli adolescenti.

Obiettivi specifici

- Aumentare la consapevolezza dei bisogni della propria scuola e favorire l'assunzione di responsabilità;
- Accrescere il senso di appartenenza al contesto scuola; aumentare l'empowerment individuale e di gruppo;

- Promuovere azioni di micro-cambiamento ambientale all'interno del contesto scolastico;
- Avviare attività mirate su problematiche specifiche individuate dall'analisi del benessere dell'istituto.

Metodologia di lavoro:

- Incontri interattivi in classe.
- Educazione fra Pari di A. Pellai.

Valutazione:

- Questionari di gradimento.
- Intervista di valutazione al termine del progetto.
- Elaborato conclusivo dei singoli Peer Educators.

Impegno di lavoro

- Due incontri di 2 ore in ogni classe 3° per la selezione dei Peer Educators.
- Due giornate di formazione intensiva per il gruppo dei Peers selezionato.
- Formazione degli insegnanti: 4/6 ore da dividere in due o tre incontri; il numero delle ore di formazione sarà definito in base all'analisi del bisogno formativo del gruppo docenti.
- Incontri quindicinali/ mensili del gruppo dei Peers in orario curricolare.
- Incontri nel corso dell'A.S. con gli insegnanti coinvolti per monitorare la realizzazione delle attività.

Criteri di realizzazione - Adesione formale della scuola che si impegna a sostenere le attività individuando due/tre docenti referenti che coordineranno il gruppo dei ragazzi Peer.

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute

Prevenzione dei Disturbi della Condotta Alimentare: corso di formazione per insegnanti delle Scuole medie secondarie

Premessa –Il progetto ha come finalità quella di formare e sensibilizzare un campione di insegnanti delle scuole medie secondarie circa la problematica dei Disturbi della Condotta Alimentare, con l'intento di costituire, all'interno delle scuole che aderiranno al progetto, un gruppo di lavoro con gli insegnanti formati finalizzato a promuovere interventi di prevenzione primaria circa i Disturbi della Condotta Alimentare rivolti agli studenti, secondo il modello della peer-education. Gli insegnanti formati saranno anche in grado di fornire risposte di prima battuta per sostenere i familiari coinvolti nel problema e avranno maggiori conoscenze utili a riconoscere i soggetti potenzialmente a rischio o portatori di sintomo alimentare nelle sue fasi di esordio o di malattia già conclamata.
La seconda parte del progetto si articolerà in un modulo di quattro incontri rivolti agli studenti, con la collaborazione degli insegnanti formati durante il corso di formazione sui Disturbi della Condotta Alimentare, finalizzato alla prevenzione primaria di tali disturbi.

Destinatari
- **Intermedi**: Insegnanti delle Scuole Medie Superiori.
- **Finali**: soggetti adolescenti a rischio della patologia DCA e famigliari

Obiettivi generali – Prevenire l'insorgenza dei Disturbi della Condotta Alimentare negli adolescenti.

Obiettivi specifici
- Aumentare le conoscenze degli insegnanti circa la problematica dei DCA;
- Aumentare la conoscenza degli insegnanti in merito alle strutture sanitarie presenti sul territorio deputate alla cura dei DCA;
- Aumentare negli adolescenti la cultura che promuove stili di vita salutari ed attivi.

Metodologia di lavoro
- Formazione degli Adulti (insegnanti);
- Peer Education (studenti).

Valutazione – Valutazione delle conoscenze e di gradimento attraverso lo strumento del questionario somministrato agli insegnanti delle scuole campionate.

Criteri di realizzazione –Sarà attivato un unico corso di formazione, al raggiungimento di almeno 8 iscritti, aperto a insegnanti dei vari Istituti che decideranno di partecipare al progetto.

Responsabile – Dott.ssa Silvia Ferraris, S.C. Psichiatria

Randagio a chi? Io ho il microchip

Destinatari – Studenti ed insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori.

Obiettivi generali e specifici –Il progetto formativo, promosso dallo Sportello degli Animali d'Affezione dell'ASL VC (Responsabile: Dr. Daniele Salussoglia – tel. 0161/593090 – cell. 328/1503594 – e-mail daniele.salussoglia@aslvc.piemonte.it) era stato realizzato con successo negli anni scorsi, con un target diverso, essendo rivolto prevalentemente a coloro che, professionalmente (polizia municipale, gestori di canili) o a titolo volontaristico (Associazioni Animaliste), sono impegnati a fronteggiare il fenomeno del randagismo.
Si intende allargare la platea agli studenti allo scopo di informare ed educare i cittadini, ed in modo particolare le nuove generazioni, sulle dinamiche di questo fenomeno, fornendo una serie di indicazioni che potranno contribuire a contenerlo: dalla corretta identificazione dei cani con microchip alle modalità per l'inserimento diretto, da parte dei proprietari, sull'apposito sito web, di eventi quali smarrimento e decesso del cane di proprietà, sino alle procedure seguite per un tempestivo e corretto rintraccio dei cani smarriti. Uno spazio importante è dedicato ai canili di prima accoglienza, ai rifugi ed alle associazioni animaliste presenti sul territorio della provincia di Vercelli per promuoverne la conoscenza e favorire le adozioni dei cani ospitati. Viene inoltre richiamata l'attenzione sul "Patentino" quale attività formativa svolta per una corretta gestione del cane ai fini della prevenzione delle morsicature, aggressioni e della rabbia. Inoltre verranno illustrate anche le regole per il trasporto cani/gatti, il rilascio del "passaporto" ed alcune indicazioni sulle norme per la corretta detenzione dei cani.
Accanto a questi argomenti vi sarà spazio per illustrare brevemente alcune patologie che vengono trasmesse all'uomo dagli animali ("zoonosi"), come ad esempio la rabbia, ed altre, che stanno assumendo sempre maggior rilevanza, trasmesse da animali serbatoio all'uomo attraverso insetti vettori (zecche, zanzare, ecc.), come la Leshmaniosi o la febbre della valle del Nilo.

Metodologia di lavoro – Formazione degli studenti in collaborazione con gli insegnanti.

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti.

Impegno di lavoro –Non quantificabile con precisione in quanto la programmazione delle lezioni andrà concordata tenendo in considerazione la disponibilità di operatori ed insegnanti.

Responsabile – Dott. Paolo Grandi, Servizio Veterinario

S.E.L.F.I.E.
Sigarette, erba, l'alcol fra incontri ed esperienze.
Foto di gruppo: studenti, genitori ed insegnanti

Premessa –Nel corso del 2015 gli operatori del Ser.D., del Servizio Sociale e del Servizio di Psicologia che si occupano di prevenzione e di CIC, hanno sentito la necessità di avere a disposizione un progetto facilmente gestibile sia dalle scuole che dagli operatori, che andasse ad affiancare e non sostituire progetti più strutturati (es. Unplugged, Diari della Salute), tenendo conto di un incremento dell'uso di tabacco, alcool e cannabis nelle fasce di età 11-15 anni.
Il successo raggiunto lo scorso anno scolastico ha motivato gli operatori a riproporre il progetto con alcune modifiche, dettate anche dalla necessità di inserire una riflessione sulla sicurezza stradale.

Destinatari

- **Intermedi**: insegnanti e genitori.
- **Finali**: studenti delle classi II della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi generali

- Promuovere in studenti, genitori ed insegnanti la consapevolezza e la conoscenza dei rischi legati all'uso di tabacco, alcol e cannabis.
- Promuovere una riflessione sulla connessione tra questi comportamenti e la sicurezza stradale.

Obiettivi specifici

- Rilevazione delle opinioni, delle abitudini e delle conoscenze di base su fumo di sigaretta, alcool, cannabis negli studenti delle classi II della scuola secondaria di I grado;
- Aumentare le conoscenze relative ai rischi del consumo di fumo di sigaretta, alcol, e cannabis;
- Promuovere il confronto tra pari al fine di far emergere le convinzioni, le credenze e le abitudini relative all'uso di tabacco, alcol, cannabis;
- Favorire consapevolezza riguardo le abitudini in oggetto sul gruppo classe;
- Favorire la consapevolezza riguardo ai comportamenti a rischio e la sicurezza stradale;
- Aumentare la consapevolezza negli adulti riguardo a credenze e comportamenti degli studenti.

Metodologia di lavoro

Il progetto si articolerà in due percorsi distinti ed indipendenti.
- Somministrazione del questionario di rilevazione delle conoscenze su fumo/alcool/cannabis agli studenti target;
- Analisi dei dati rilevati;
- Incontro di informazione con le classi (medico);
- Confronto sulle informazioni e competenze acquisite con le classi (altri operatori);
- Restituzione ad insegnanti e genitori di quanto emerso dalla rilevazione.

Valutazione

- n° classi aderenti;
- n° questionari di rilevazione raccolti ed elaborati;
- n° studenti presenti agli incontri di classe.

Impegni di lavoro

Saranno necessari:

- circa 30 minuti per ogni classe aderente per la somministrazione dei questionari ;
- 2 ore per l'incontro con il medico;
- 3 ore per gli incontri con gli altri operatori all'interno delle singole classi.

Criteri di realizzazione – L'equipe dell'ASL utilizzerà eventualmente un criterio massimo di realizzazione qualora il numero di adesioni fosse molto cospicuo. In tale caso si terranno come criteri di selezione l'ordine di arrivo delle richieste e il numero di classi coinvolte.

Responsabile – Dott.ssa Stefania Buttiero, Ser.D

Sportello psicologico

Premessa – Lo sportello psicologico si configura come un'opportunità data ad ogni scuola che ne faccia richiesta di avere uno psicologo di riferimento da interpellare nelle situazioni di disagio emergente relativo a singoli studenti o a gruppi. Lo psicologo analizzerà la richiesta e disporrà interventi valutandone opportunità e sostenibilità. Qualora ne ravvisi la necessità potrà inviare la situazione segnalata dagli insegnanti ai Servizi Sanitari del territorio. La consultazione psicologica potrà essere attivata dal Dirigente Scolastico e dagli insegnanti ma anche dai singoli studenti che ne facciano richiesta. L'insegnante referente per questa attività si occuperà di raccogliere le domande e di trasmetterle allo psicologo di riferimento, curando con lo stesso l'organizzazione degli interventi che si rendessero necessari. Lo psicologo inoltre avrà cura di proporre incontri periodici con gli altri operatori presenti nello stesso Istituto, come gli operatori dei CIC o di altri Spazi di Ascolto, allo scopo di promuovere la riflessione e il confronto sulle attività svolte e sulle modalità di gestione ed intervento nelle situazioni problematiche affrontate.

Destinatari – Studenti degli Istituti secondari di 2° grado, genitori e insegnanti.

Obiettivi generali – Promozione del benessere psicorelazionale e sostegno al percorso di sviluppo dell'adolescente.

Obiettivi specifici

- Offrire spazi di consultazione psicologica a studenti, insegnanti e genitori;
- Sostenere gli insegnanti nell'affrontare situazioni individuali o di gruppo connotate da grande disagio o difficoltà;
- Contribuire allo sviluppo della capacità di riflessione e di ascolto dei propri stati emotivi interni;
- Orientare studenti e genitori verso i Servizi Sanitari competenti a seconda della problematica emersa.

Metodologia di lavoro

- Colloqui individuali psicologici;
- Conduzione di incontri di gruppo.

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli operatori e degli insegnanti attraverso focus group.

Impegno di lavoro – Da concordare con ogni scuola richiedente.

Criteri di realizzazione – Identificazione di un Insegnante di riferimento per Istituto.

Responsabile–Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute

Spuntino

Destinatari – Insegnanti delle classi 1° e 2° degli Istituti Secondari di 1° grado.

Obiettivi generali

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni per una sana alimentazione italiana, con particolare attenzione all'utilizzo di alimenti adeguati;
- Prevenire il soprappeso e l'obesità;
- Incrementare l'attività fisica, proponendo uno stile di vita più attivo.

Obiettivi specifici

- Fornire agli insegnanti alcuni strumenti relativi ai contenuti calorici e nutrienti delle merende più comuni e al consumo consapevole di alimenti più adeguati nutrizionalmente;
- Fornire agli insegnanti nozioni utili al calcolo ICM e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, all'utilizzo del merendometro e delle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana;
- Fornire supporto agli insegnanti nella realizzazione di attività con gli studenti in cui utilizzare gli strumenti acquisiti.

Metodologia di lavoro – Formazione degli Adulti (insegnanti).

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti.

Impegno di lavoro – Attualmente non quantificabile perché il corso di formazione rivolto agli insegnanti sarà coprogettato in base alla disponibilità dei partecipanti e così il tipo di attività che il singolo insegnante svilupperà con la sua classe.

Criteri di realizzazione – Il corso sarà attivato al raggiungimento di un numero minimo di 8 insegnanti.

Responsabile – Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N

Unplugged

Premessa- Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze psicoattive efficace nel ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe rivolto a studenti del terzo anno della scuola Secondaria di I° grado o il primo anno della scuola Secondaria di 2° grado. Basato sul modello dell'influenza sociale, **è stato disegnato da un gruppo di ricercatori europei ed è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 Paesi.E' il primo programma europeo di provata efficacia**. Ha l'obiettivo di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Consiste in un percorso articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna condotto dall'insegnante di classe con metodologia interattiva. Le unità di lavoro con la classe sono descritte in dettaglio nel Manualeper l'Insegnante del progetto Unplugged, illustrato in un corso di formazione specifico. Per avviare il programma nelle classi è necessario che almeno un insegnante per classe partecipi alla formazione, ai due incontri di supervisione e all'incontro di chiusura a fine A.S.. Il corso di formazione prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale poiché mira a favorire la partecipazione diretta e il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione. Durante il corso verranno utilizzate tecniche come attività di gruppo, discussioni, role-playing e giochi di situazione; le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti. Al fine di poter sviluppare la metodologia esperienziale, il corso si svolgerà in giornate consecutive e avrà la durata di 20 ore.

Destinatari - Insegnanti e studenti delle seconde e delle terze classi degli Istituti secondari di 1° grado e delle prime classi degli Istituti secondari di 2° grado.

Obiettivi generali – Migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali.

Obiettivi specifici

- Prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze;
- Favorire lo sviluppo delle life skills (competenze interpersonali, abilità intrapersonali, riconoscere ed esprimere emozioni, ecc.);
- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adulti (nuovi insegnanti) attraverso corso di formazione di 20 ore;
- Incontri interattivi condotti dall'insegnante in classe, utilizzando i**l Manuale di attività del progetto** e il Quaderno per gli Studenti (materiale distribuito durante il corso di formazione);
- Incontri di confronto e monitoraggio dell'attività da calendarizzare all'inizio dell'anno scolastico (n°. 3 incontri totali), aperti a "vecchi" e "nuovi" insegnanti formati, indipendentemente dall'effettiva attivazione del progetto nelle loro classi.

Valutazione– Schede di monitoraggio e valutazione qualitativa (il progetto è già stato valutato e standardizzato a livello europeo).

Impegno di lavoro – 20 ore di corso di formazione, 12 ore complessive di lavoro in classe nel corso dell'anno scolastico, 6 ore annuali per gli incontri di verifica e condivisione. Dal confronto con gli insegnanti che già hanno applicato Unplugged emerge la necessità di mantenere il corso di formazione così come strutturato. Gli operatori si erano interrogati sulla possibilità di ridurre le ore dell'impegno formativo, ritenuto particolarmente oneroso, ma gli insegnanti stessi hanno sottolineato che il corso così articolato è di sostegno per l'intera attività proposta in quanto permette l'acquisizione e la sperimentazione della metodologia da applicare poi con i ragazzi. La fatica iniziale dell'impegno è ripagata da una maggior facilità nel condurre l'intervento con le classi.

Criteri di realizzazione – Nei due precedenti anni scolastici non si sono attivati corsi di formazione per gli insegnanti a causa di un numero esiguo di adesioni, pertanto non si è previsto un nuovo corso per il corrente anno. Qualora nuovi insegnanti volessero formarsi alla metodologia Unplugged sono invitati comunque a segnalarlo.

Responsabile–Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D

“Zooantropologia": L'animale ha un posto preciso nello sviluppo ontologico dell'uomo?

Destinatari– Iniziativa rivolta a studenti e insegnanti delle scuole medie superiori.

Obiettivi generali e specifici

– Presentare questa nuova scienza che, connettendo fra loro temi propri dell'antropologia,zoologia, etologia, psicologia, medicina umana e veterinaria, studia il rapporto uomo-animale negli eventi interattivi e relazionali e ne valuta i contributi apportati all’uomo da tale relazione.

- Descrizione di alcune applicazioni pratiche (attività assistite con animali e pet-therapy con approccio zooantropologico).

Metodologia di lavoro

- Formazione degli studenti in collaborazione con gli insegnanti.
- Progettazione di interventi con target specifico.

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti.

Impegni di lavoro –Non quantificabile con precisione in quanto la programmazione delle lezioni andrà concordata tenendo in considerazione la disponibilità di operatori ed insegnanti.

Responsabile – Dott. Paolo Grandi, Servizio Veterinario